

## *Il Territorio del Lago Maggiore*

---

Viaggiare deve essere una scoperta assolutamente personale delle nostre inclinazioni. Il lago Maggiore, il Lago d'Orta, il lago di Mergozzo, i monti, le valli e l'Ossola, riunite nel distretto turistico dei laghi, sembrano essere stati creati appositamente. Un microcosmo di emozioni da esplorare seguendo il nostro istinto e le nostre passioni.

Ciò che rende unico il lago Maggiore è l'arcipelago delle tre isole Borromeo. Oltre alla pittoresca Isola dei Pescatori, sull'Isola Bella e sull'Isola Madre, di proprietà della nobile famiglia dei Borromeo, sorgono due palazzi ricchi di opere d'arte. I punti di forza del territorio: vasta e qualificata offerta di strutture e servizi internazionali, vicinanza a Milano e a Malpensa Airport, ottimi collegamenti con Svizzera e Francia, eventi e leisure di qualità. La statua di San Carlo Borromeo si trova ad Arona ed è la seconda statua più alta del mondo.

## *Isole Borromeo, Giardini e Palazzi*

---

Famoso per i suoi colori ed i suoi profumi il lago Maggiore offre al visitatore scenari di incomparabile bellezza, una bellezza nuova e diversamente godibile in ciascuna stagione, a cominciare dalle celebri Isole del Golfo Borromeo (Isola Bella, Isola dei Pescatori, Isola Madre e gli isolotti di S. Giovanni e Marghera), piccolo arcipelago assai pittoresco in posizione paesaggistica fra le più belle del mondo. Le tre Isole principali sono raggiungibili con un efficiente servizio pubblico di Navigazione con i caratteristici "taxi boat".

L'**Isola Bella**, con il palazzo Borromeo (secolo XVII), sorprende chi arriva al lago per la sua maestosa e quasi irreale scenografia barocca. Originali le 6 grotte ricavate in prossimità del lago e gli scenografici giardini all'italiana, ricchi di ogni varietà di piante e fiori, che si sviluppano in dieci terrazze sovrapposte, abbellite da fontane, statue e prospettive architettoniche, mentre il palazzo è oggi adibito a pinacoteca visitabile da marzo ad ottobre.

L' **Isola dei Pescatori** è un pittoresco borgo abitato da una piccola comunità ancora dedita alla pesca. Un dedalo di viuzze condurrà il visitatore a scoprire i tipici ristoranti e il tradizionale mercatino all'aperto.

L' **Isola Madre** un giardino botanico sull'acqua ricco di piante rare, fiori esotici ed animali in libertà (pavoni, pappagalli, fagiani dorati ecc.) che, grazie al favorevole microclima, creano sull'isola l'incanto di una serra tropicale. Interessante la visita al palazzo (sec. XVI) all'interno del quale sono stati ricostruiti ambienti d'epoca arricchiti dall'esposizione dei teatrini delle marionette del 1700/1800.

Percorrendo il lago più a nord è possibile visitare le rovine dei **Castelli** Malpaga di **Cannero**, un tempo rifugio dei pirati Mazzarditi.

I famosi **Giardini di Villa Taranto** (Verbania - Pallanza) sono stati donati allo stato dal fondatore, il capitano scozzese Neil Mac Eacharm. Il giardino ospita migliaia di piante importate da ogni parte del mondo e collezioni rarissime delle quali alcune uniche in Europa. Misteriosi fiori sacri alla mitologia egizia, distese di eriche, serre con la Victoria Amazonica, viali di azalee, aceri, rododendri, camelie, giardini di dalie con più di 300 varietà.

A Stresa si trova il **Parco Zoologico di Villa Pallavicino**, ricco di alberi secolari ed animato da numerose specie di animali in libertà. L'edificio fu costruito intorno al 1850 dallo statista napoletano

Ruggero Bonghi e passò ai marchesi Pallavicino nel 1862. La villa è circondata da un giardino all'inglese famoso per la varietà e la bellezza delle sue piante e per il suggestivo panorama sul lago e sui monti della Svizzera che ne fanno una cornice di rara bellezza.

Il **Giardino Botanico Alpina** si raggiunge da Stresa, sul Lago Maggiore, con la splendida e panoramica funivia Lido di Carciano - Alpino – Mottarone, scendendo alla fermata intermedia in località Alpino, oppure percorrendo la strada che sale alla vetta del Mottarone. Situato in una zona panoramica unica, il giardino si estende su una superficie di circa 40.000 mq, e offre al visitatore numerose specie botaniche provenienti dal piano alpino e subalpino delle Alpi e specie provenienti dal Caucaso. Il giardino si estende sopra una balconata con un'ampia vista sul Lago Maggiore, le Isole Borromee e sulle cime circostanti, tra cui le principali vette della Val Grande, il Monte Zeda, il gruppo dell'Adula, il Disgrazia, la Grigne, il Monte Legnone.

## *Oleggio Castello*

---

L'HUB, che in inglese è il mozzo della ruota, sta ad indicare un punto strategico, centrale, il perno attorno al quale vogliono idealmente ruotare ed affermarsi le qualità, le opportunità di accoglienza ed ospitalità che Oleggio Castello è in grado di offrire. Oleggio Castello è ricompreso nell'ambito del Distretto Turistico dei Laghi, di cui condivide le magnificenze naturali e le iniziative promozionali. È anche divenuto "Comune Turistico" ed in questa direzione intende svilupparsi. Le origini di Oleggio Castello risalgono probabilmente al neolitico, prova ne sono i ritrovamenti di palafitte nel Parco naturale dei Laghi. Ma la storia di questo luogo ci parla attraverso numerose e preziose testimonianze, anche delle varie dominazioni che, dal Medioevo in poi si fanno ascrivere ai Liguri, agli Insubri, ai Celti agli Etruschi e, infine, ai Visconti. Una lapide con iscrizione scoperta a grande profondità nel 1870 resta a testimoniare dell'occupazione romana di Oleggio Castello; si può ancora oggi ammirarla nella Chiesa Parrocchiale dedicata a San Martino, edificio che presenta, tra l'altro, elementi architettonici di età romanica che si fondono armoniosamente con i segni della ricostruzione di epoca barocca. A San Martino si celebra ogni anno (11 novembre) la festa patronale. Stando a quanto ci ha tramandato la leggenda, parrebbe che sia proprio questa una delle cento chiese costruite dai Santi muratori, Giulio e Giuliano nel loro passaggio da Angera a Gozzano; situata su un colle, questa chiesa sovrasta parzialmente il borgo e, soprattutto, permette di ammirare l'incantevole scenario delle Alpi ed il maestoso complesso del Monte Rosa. Vi si accede attraverso una comoda strada asfaltata che si diparte dal centro storico e si inerpica sulla collina. Dei Santi Giulio Giuliano, venuti dalla Grecia in queste contrade ad annunciare la dottrina di Cristo, si hanno tracce indelebili un po' in tutta la zona dell'Alto novarese. Oleggio Castello vanta, di età barocca l'oratorio della Confraternita del SS. Sacramento (1641) e poi ancora la ricostruzione della chiesa Parrocchiale, l'oratorio di San Rosso e quello di San Michele. Nel borgo sono ancora rintracciabili i resti di un castello di origine antichissima ed è tutto ciò che rimane in seguito alla distruzione chiesta nel 1400 dai Visconti. Oleggio Castello è situato tra le colline che fanno corona al bacino meridionale del lago Maggiore e si presenta come una tranquilla e piccola cittadina della provincia novarese che conta poco più di 50 aziende manifatturiere che si affiancano ai tradizionali prodotti agricoli da sempre ricchezza di queste terre; numerose le sorgenti di acqua limpida ancora oggi visibili, due torrenti lambiscono i terreni del comune dove è possibile ammirare i resti di un mulino funzionante sino a venticinque anni fa, con i canali e la ruota utilizzati per azionare le macine e l'antico forno che serviva tutta la zona. Ma di un altro castello il comune può andar fiero; è quello di proprietà della famiglia Dal Pozzo d'Annone, già Villa Visconti d'Aragona, un esempio praticamente unico in Italia per la sua coerenza, continuità e leggerezza di stile neogotico ispirato al gotico cinquecentesco inglese.

## Arona e il colle di San Carlo Borromeo

---

Affascinante centro turistico e commerciale, si trova sulla sponda sud occidentale del Lago Maggiore. L'armonia del suo territorio, attorniato dalle colline e dal lago, ne fanno una piacevole destinazione turistica. Ideale sede di eventi e congressi, Arona propone una variegata offerta di itinerari, dal centro storico ricco di fascino e di prestigiosi negozi, ai panorami mozzafiato della collina che domina il Lago. Il lungolago si snoda lungo un percorso pedonale, in parte ciclabile, di circa 3 Km; percorrendo è possibile ammirare lo splendido panorama della costa lombarda, il centro antico con i suoi vicoli carichi di storia, il budello, le chiese ricche di dipinti, per arrivare alla storica Piazza del Popolo con il Broletto. Arona è l'ideale punto di scambio tra ferrovia e navigazione. Dal suo imbarcadero partono numerose crociere per vivere le bellezze del Lago Maggiore. In poco tempo è possibile, con un affascinante piroscifo "Belle Epoque" o una moderna motonave, raggiungere le Isole Borromeo, ammirare la rigogliosa vegetazione delle coste e le celebri ville e dimore storiche sulla riva piemontese del lago o raggiungere la vicina Svizzera.

San Carlo Borromeo nacque ad Arona nel castello della **Rocca Borromea** nel XVIsec.. Il castello fu successivamente distrutto da Napoleone. Nel 1610, a soli 25 anni dalla sua morte, venne proclamato Santo. Suo cugino, Federico Borromeo, il cardinale di cui si parla nei "Promessi Sposi" - divenuto suo successore come Arcivescovo di Milano - volle che in Arona sorgesse un "Sacro Monte" che ne celebrasse l'eccezionale grandezza. Il colle a lui dedicato ospita, oltre alla chiesa (progettata dal famoso architetto Francesco Richini) ed alcune cappelle, il **Colosso di San Carlo** detto "**Il Sancarlone**", uno dei monumenti religiosi più importanti del Piemonte, nonché la seconda statua più alta del mondo. La statua, in rame e bronzo di 23,40 metri, appoggia su un piedistallo dell'altezza di 11,70 metri, raggiungendo un'altezza totale di 35,10 metri. Il suo interno è visitabile e dalle finestre poste sulla sommità della statua si ammira un incantevole panorama.

Arona offre ai suoi visitatori molteplici occasioni di intrattenimento, dalle **mostre d'arte di Villa Ponti** dedicate a grandi artisti internazionali agli appuntamenti musicali (**Festival Internazionale delle Settimane Musicali di Stresa**). Da non perdere gli appuntamenti estivi come La Lunga Notte, con il raduno di imbarcazioni illuminate, lo spettacolo pirotecnico e le bancarelle fino all'alba, il Palio Nautico e la Sfilata in costumi d'epoca, la Traversata a nuoto del lago Angera - Arona. E ancora, il Cimento invernale, un tuffo nelle fredde acque del lago che si svolge a febbraio, la festa del Tredicino il 13 marzo con numerose iniziative e divertimento per grandi e piccoli, la Fiera del lago Maggiore e Aronatale, il tradizionale mercatino natalizio.

**Il Parco dei Lagoni** è dotato di una fitta rete di sentieri, che consentono al visitatore di addentrarsi e di percorrerlo per esteso. L'area protetta comprende una zona di torbiera, pascoli dedicati all'allevamento dei cavalli purosangue e una fascia boscata. Il territorio è costituito da un terrazzo morenico affacciato sul Verbano, con due serie di dolcissime collinette (i cosiddetti motti). Vi è racchiusa in una superficie molto ampia una serie di ecosistemi: lo stagno, la palude, il bosco, la brughiera, il pascolo, il coltivo. Nell'area sono stati ritrovati anche importanti reperti archeologici risalenti a periodi che vanno dall'età del Bronzo all'epoca romana, passando per la cosiddetta "civiltà di Golasecca". Nei giacimenti di torba del parco furono rinvenuti i reperti più antichi: tre famosissime ruote in legno, due piroghe scavate in tronchi d'albero, ceramiche, armi e ornamenti metallici, utensili in selce ed altri oggetti, oggi conservati al museo delle antichità di Torino. Il parco presenta in ogni stagione spettacoli davvero interessanti. Sentieri tematici sono appositamente segnalati per consentire ai visitatori di apprezzare vari aspetti della natura. Per gruppi è possibile prenotare visite guidate.

## Stresa

---

Dalla metà del secolo scorso è un centro di rilievo turistico internazionale, al centro del Lago Maggiore, in posizione panoramica e pittoresca, di fronte alle Isole Borromeo. La cittadina, già a metà dell'Ottocento era la località lacustre di soggiorno più elegante, la più frequentata dall'alta borghesia internazionale. Altre ancora sono le ragioni di tanta fama e prestigio. Qui arte e natura si sono fuse in modo rispettoso una dell'altra, qui l'ospitalità è un vanto generazionale e le iniziative culturali, che si succedono nel corso dell'anno, ne sono il necessario corollario. Simbolo della vitalità di Stresa è l'animatissima piazza dell'imbarcadero e la vasta e alberata piazza Marconi. Qui si affaccia la neoclassica parrocchiale di sant'Ambrogio. A destra della chiesa c'è la celebre Villa Ducale del 1770, anch'essa in stile neoclassico. La notorietà deriva dall'essere stata la residenza del filosofo Antonio Rosmini, che qui ospitò anche Alessandro Manzoni. Ora la villa è un attivissimo Centro Studi Rosminiani. Poco distante, famoso ai congressisti internazionali, si trova il moderno e attrezzato Palazzo dei Congressi. Altra meta di notevole flusso turistico è l'ottocentesca Villa Pallavicino. L'interesse per essa è tutto naturalistico, in quanto il grande parco fiorito ricco di alberi secolari è stato trasformato in un originale giardino zoologico, dove convivono varie specie di animali, anche esotiche, come struzzi e canguri. Nei dintorni di Stresa, a Gignese, che offre la panoramica visione del bacino centrale del Lago Maggiore, si possono visitare il Giardino Alpinia, ricco di piante montane e officinali, e il curioso Museo dell'Ombrello, che raccoglie parasole e parapigioggia d'ogni epoca. Infine, giova ricordare che una moderna funivia collega Stresa alle piste da sci del Mottarone, altro balcone sul Verbano. Tra le manifestazioni ricorrenti, si segnalano a livello prestigioso: il Concorso di musica per giovani Premio Franco Verganti, in aprile; la Cattedra Rosmini, a fine agosto; le Settimane Musicali Festival Internazionale, in agosto e settembre; la Mostra Filatelica Europea, nella prima decade di settembre.

## Baveno

---

Celebre e frequentata stazione climatica e termale, Baveno ebbe fra i propri ospiti regnanti, personaggi politici e artistici, come Umberto Giordano, che qui musicò "Fedora". Questa cittadina dalle antiche origini, il nucleo storico è formato da edifici che risalgono anche al X secolo, è tuttora un centro di soggiorno tra i più gradevoli e preferiti dal turismo internazionale. L'insediamento dell'uomo su questa parte della sponda meridionale del lago è dovuto probabilmente alla possibilità di cavare dalle montagne circostanti, soprattutto dal monte Camoscio, il pregiato granito rosa e rosso. La chiesa parrocchiale, il cui campanile romanico si scorge in alto sopra il borgo, fu edificata nel XI secolo proprio con pietre di granito di Baveno. Sulla facciata vi sono murate antiche lapide romane, rinvenute in loco. Accanto c'è il pittoresco battistero a pianta ottagonale, di provenienza paleocristiana e rifatto nel periodo rinascimentale. Anche a Baveno sono numerose le ville ottocentesche di derivazione aristocratica. Si distinguono, all'ingresso del paese, Villa Branca, del 1844, in stile Tudor, e Villa Fedora, dove Umberto Giordano compose l'omonima opera. Località del Comune di Baveno, Feriolo è un paesino solitario, ma di notevole importanza per comunicazione varia. Da qui si irradiano le strade che portano verso l'interno al lago D'Orta e alla Val d'Ossola e, costeggiando il lago, a Verbania e al Canton Ticino. Dopo Feriolo la sponda del lago si appiana per l'ampia foce del fiume Toce, uno dei maggiori immissari del Lago Maggiore. Nella piana danno ospitalità diversi attrezzati campeggi.

## Cannero

---

Su di un promontorio circondato da lussureggiante vegetazione di tipo tropicale è situato l'abitato di Cannero. Piccola, ma ridente località, gode il privilegio, grazie all'insenatura naturale, d'essere al riparo dai venti freddi e di una prolungata esposizione al sole, anche nei periodi invernali. Il clima è, pertanto, dolcissimo e permette una fioritura precoce che in primavera trasforma il paese in un enorme balcone fiorito spalancato sul lago. Proprio il lungolago è il punto di ritrovo dei turisti, che amano far lunghe passeggiate per ammirare il favoloso panorama. Caratteristica di Cannero sono i pittoreschi Castelli, che sorgono su due isolotti a breve distanza dalla riva. Queste rocche, benchè oramai ridotte in rovina, non hanno perduto l'ambiguo fascino d'essere stato rifugio dei fratelli Mazzarditi, briganti dediti al rapimento di fanciulle che terrorizzarono tutta la costa del Verbano sul finire del '300. Diverse manifestazioni folcloristiche e gastronomiche si susseguono in vari periodi dell'anno. Tra le principali è la Luminaria sul Lago, che si tiene la seconda domenica di luglio, in occasione della festa patronale. La seconda di ottobre si svolge invece la Festa d'Autunno, caratteristica manifestazione dedicata alla flora e fauna del periodo.

## Mergozzo

---

Situato nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, all'inizio della Valle Ossola, e adagiato sull'omonimo lago, circondato da monti, si trova Mergozzo, a m. 196 slm. I contrasti dei suoi caratteri paesaggistici, sono meravigliosamente evidenti, contornato da vette che sfiorano i 2000 metri di quota, facente parti della catena "I corni di Nibbio", cime aspre rocciose, alle vette del monte Massone, ai boschi verdissimi del Monte Orfano, tutte queste montagne si specchiano in giochi di ombre e luci nel lago, facendone un bellissimo effetto pittorico, a seconda delle stagioni e dai colori, che ad esse si associano. Oltre a Mergozzo capoluogo, il Comune comprende le frazioni di: Bracchio, Montorfano, Candoglia, Albo, Bettola e Nibbio, il territorio ha un'estensione totale di 26,83 kmq. Il lago la cui forma, vista dalle cime delle montagne che lo circondano, sembra una pera, e le cui acque sono rimaste intatte nella loro purezza, un paese ricco di bellezze, sia culturali-storiche, che paesaggistiche, con angoli e borghi pittoreschi, fatti di pietra locale e fiori, fanno di Mergozzo una meta turistica suggestiva. Arrivando in paese, non si può non essere meravigliati dal suo lungolago, recentemente ristrutturato con pietra locale, le aiuole fiorite, il filare dei tigli e soprattutto l'olmo secolare che nonostante l'età, e il suo fusto praticamente cavo, tutti gli anni rinverdisce e prospera, dando un tocco affascinante alle piazze Vittorio Veneto e Cavour. Il paese è nell'insieme un nucleo storico di abitazioni perfettamente ristrutturate, nel pieno rispetto della pietra locale. Tra i monumenti la Chiesa romanica di Santa Marta, risalente al secolo XI, e la chiesa Parrocchiale dedicata a Maria Assunta, risalente al primo seicento. Di fianco alla Chiesa, le Cappelle, con una colonna a ricordo della peste del 1630, vi si trova il museo Antiquarium. Di fronte alla Chiesa parte una viuzza con una lunga scalinata, chiamata La Scarpia, fatta di pietra anche essa, e che conduce inerpicandosi al rione detto Il Sasso, la parte più antica di Mergozzo, una bella piazzetta, tutta lastricata di pietra e una chiesetta dedicata a S. Elisabetta, nella parte più alta del Sasso si trova perfettamente ristrutturato, quello che ai tempi era il castello medioevale. Mergozzo (Mergutium) com. nel mand. di Ornavasso, prov. di Pallanza, dioc. e div. di Novara. Dipende dal senato di Casale, intend. prefett. ipot. ins. di Pallanza, posta di Ornavasso. Superiormente al canale del Toce, a borea del monte Orfano, sorge questo villaggio, non lunge dal quale giace un ameno laghetto. Gli sono aggregati i luoghi di Bracchio e di Albo, questi formano tre parrocchie, e per la distribuzione delle spese comunali, si dividono in quattro così dette squadre: due ne fa' Mergozzo con Monteorfano, piccolo villaggio posto sul monte dallo stesso nome, una ne fa' Bracchio, ed un'altra la terra di Albo unitariamente a Candoglia, Bettola e Nibbio, piccole ville congiunte con Albo per rispetto alla parrocchia. Le vie che corrono su questo territorio non si trovano

in buono stato. Il comune e' distante due miglia da Ornavasso e quattro da Pallanza. Il monte Orfano e' cosi' detto perche' isolato, si aderge a guisa di piramide dietro di Feriolo circondato a tramontana dal lago di Mergozzo, e a mezzodì dal Toce che gli lambisce il piede. Stanno sovr'esso alcune casucce abitate dagli scalpellini, ed evvi una chiesuola sotto il titolo di Giovanni Battista. Nei lati di levante e di ponente, in tutta la lunghezza del comune, stanno sbalzi elevatissimi popolati di roveri, di castagni e di faggi. Superiormente al lago di Mergozzo vi anno ridenti colline ricche di vigneti che forniscono vini di mediocre qualita'. Il fiume Toce divide il territorio di Mergozzo da quelli di Ornavasso e Migliandone, e' navigabile pel corso di circa otto miglia di Piemonte: abbonda di trote e di altri pesci di inferiore qualita', il diritto alla pesca con barche e colle reti, appartiene alla casa Borromeo, eccettuati per altro il territorio e la ripa di Ornavasso. Il sopraccennato laghetto che prende il nome da questo villaggio, e' della larghezza di un mezzo miglio circa, di un solo miglio ne e' la lunghezza, e' proprio della comunita' di Mergozzo, che suole darne, per novenni, in affitto la pesca, ricavandone in ogni anno la somma di lire quattrocento, questo piccolo lago abbonda di agoni, che sono piu' piccoli di quelli del lago Maggiore, ma piu' saporosi, alimenta eziandio molte tinche, pesci persici ed altri di qualita' inferiore. I prodotti in vegetabili sono i cereali, le castagne, le uve, la foglia de' gelsi, i prodotti in animali sono quelli delle bestie bovine. Nell'estensione di questo comune si rinvencono: Marmo bianco tendente al roseo, colorato dal manganese. Delle cave dette della Gandoglia e specialmente di quella spettante alla fabbrica del duomo di Milano, affittata attualmente a Pietro e Giuliano Lavarini e soci. Le cave sopraindicate si trovano sulla sponda sinistra del fiume Toce, la dimensione del banco del marmo suddetto e' della spessezza di 60 metri. la direzione e' da scirocco a maestro, quasi perpendicolare agli strati che formano la montagna, nella quale e' rinchiuso, e' questa uno scisto micaceo. Il terreno in cui sono poste le cave, di cui si tratta, viene giudicato primitivo. Granito bianco delle cave del monte Orfano, la montagna che separa il lago Maggiore dal lago di Mergozzo e' tutta di granito bianco, ed in essa sono situate le cave di granito che offrono uno spazio maggiore, attesa la facilita' di poterne estrarre grandi massi, i quali riescono di facile trasporto, scorrendo ai piedi del monte il fiume Toce che va da poscia a scaricarsi nel lago Maggiore, sopra questo fiume vengono trasportati i massi e le opere in granito nel regno Lombardo Veneto e nell'Italia meridionale. Le 42 colonne fra cui due di una grandezza colossale, e destinate alla riedificazione del tempio di S. Paolo fuori dalle mura di Roma, furono estratte dalle cave di monte Orfano e cola' trasportate per la via del lago Maggiore, del Ticino, del Po', e del mare. La chiesa parrocchiale e' dedicata a N. D. assunta in cielo. Gli abitanti di tutte le ville che compongono questo comune, sono per lo piu' di forte complessione e di mente aperta. Per li pesi adoperano la libbra di 36 once, la loro brenta e' di 64 boccali, di cui ciascuno risponde a 36 once. La fondazione di Mergozzo risale ad eta' molto rimota, nei tempi andati la sua parrocchia aveva soggette le chiese di vari luoghi all'intorno, ed era insignita del titolo di Pieve. Il venerabile monsignor Bescapè avvisa che le due ville di Albo e di Candoglia, comprese in questo comune, abbiano avuto il loro nome dalla bianchezza dei marmi delle vicine cave. Ai tempi della lega lombarda furono costrutte qua e là nel luogo di Mergozzo alcune case forti, dagli avanzi che ne rimangono si puo' dedurre ch'esse non fossero di gran momento. Questo comune appartenne alla signoria di Vogogna, popolazione 2079 abitanti.

## Angera

---

Posta in uno splendido golfo, Angera fu apprezzata e contesa per la sua invidiabile posizione. Qui i Borromeo profusero per secoli la loro raffinata cultura. Ancora adesso il casato è proprietario della famosa Rocca, il monumento più importante di Angera. L'antica torre castellana risale al XIII secolo; da qui la visione del lago e dell'entroterra è uno spettacolo di raro fascino. All'interno della roccaforte, che i Borromeo trasformarono da opera da guerra in splendida dimora, sono meritevoli di una visita gli affreschi, opera di maestri lombardi di transizione tra il romanico e il gotico, e il primo Museo della Bambola italiano, inaugurato nel 1988. Vi sono esposte oltre 1000 bambole e oggetti attinenti alla

tematica del gioco e dell'infanzia. Bella è anche la passeggiata sul lungolago alberato di Angera, luogo di mondanità, con la visione del curioso Isolino Partegora, che affiora per incanto dal lago con la sua altezza di 200 metri, rivestito di vegetazione, ma disabitato. Al termine del lungolago il santuario della Madonna della Riva. Iniziato nel 1657, non fu portato a termine; infatti, la facciata è del 1943. Da visitare anche il Museo Civico con i reperti della necropoli romana rinvenuta ad Angera nel 1971.

## ***Il Mottarone***

---

Il Mottarone ( m. 1492 s.l.m.) che divide il Lago Maggiore dal Lago d'Orta, è considerato uno dei balconi naturali più belli di tutto il Piemonte. La sua formazione orografica consente di spaziare a 360° dalla Pianura Padana alle cime delle Alpi. L'occhio del visitatore è colpito dalla vetta del Monte Rosa e dai sette laghi (Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo, Lago di Varese, Lago di Comabbio, Lago di Monate, Lago di Biandronno). Meta a portata di mano per lombardi e piemontesi, in inverno si presenta con 21 km di piste da sci alpino per tutti i livelli di diffi coltà. La Scuola di Sci diretta dal maestro Vallero è in grado di avviare i principianti e di perfezionare lo stile dei praticanti più esigenti. Sul posto è possibile noleggiare tutte le attrezzature per lo sci o le racchette da neve per una splendida passeggiata nella neve fresca. I ristoranti della vetta sono aperti tutto l'anno per offrire le specialità locali e di montagna come la rinomata Toma del Mottarone, insieme ad altre produzioni agricole del territorio. Il Mottarone, in estate, si trasforma invece in una ideale palestra di roccia che consente di praticare parapendio, escursioni in mountain bike, trekking, hiking quad, sole e divertimenti per piccoli ospiti.

## ***La Funivia Stresa - Alpino - Mottarone***

---

Dal Piazzale Lido di Stresa parte la Funivia Stresa - Alpino - Mottarone che raggiunge il Mottarone a quota 1491mt., con un tragitto della durata di 20 minuti e una capacità di trasporto di 40 persone circa in cabina. Per gli appassionati della natura, inoltre, a 300 metri dalla fermata intermedia della Funivia in località Alpino è consigliato visitare il "*Giardino Botanico Alpinia*".

## ***Il territorio del Lago D'Orta***

---

Il Lago d'Orta è uno degli angoli più caratteristici del Piemonte. Posto a 290 metri di altitudine, ha una lunghezza di 2.5 Km ed un perimetro di circa 40 Km. La sua profondità massima è di 147 metri. Due itinerari ad anello, "Girolago" e altri percorsi minori, consentono di percorrere le sponde del lago a piedi o in mountain bike. Magica è l'atmosfera che si respira nel borgo di Orta, ricco di testimonianze del passato con i suoi splendidi palazzi, chiese barocche e torri medioevali. Il territorio del lago d'Orta è sede di una ricca tradizione artigianale e industriale che offre prodotti di alta qualità. Il Cusio è sede del distretto dei casalinghi: caffettiere (Bialetti), bollitori, pentole e posate (Barazzoni), oggetti quotidiani che godono di una propria vita artistica come esempi di design ai più alti livelli internazionali tanto da essere esposti nei più importanti musei.

## Orta San Giulio

---

E' situata al centro dell'omonimo lago, proprio di fronte all'Isola di San Giulio. Le caratteristiche case furono costruite dal medioevo sino al settecento. Il filosofo Friedrich Nietzsche giunto ad Orta si fermò diversi giorni per ammirare la cittadina. Sulla piazza centrale Piazza Motta si può ammirare "Il Palazzotto" antica costruzione sulle cui pareti esterne sono visibili gli stemmi affrescati dei Vescovi che governarono la zona. La chiesa di Santa Maria Assunta si erge al culmine della salita della Motta. Venne edificata dall'architetto Nicolao Monti per volere della Comunità liberata dalla pestilenza del 1485 e dedicata a S. Maria della Consolazione. Presenta un colorato frontale ed un portale in pietra che risale all'epoca della costruzione.

## L'Isola di San Giulio

---

Situata di fronte ad Orta si può comodamente raggiungere usufruendo di un veloce servizio di motoscafi che partono dalla piazza, sia privati che della Navigazione pubblica. La leggenda narra che l'Isola un tempo era dominata da un grosso serpente che aveva distrutto ogni cosa. Ma quando Giulio, un Santo viaggiatore che comandava alle onde, alle tempeste, agli animali feroci e agli uomini, si avvicinò al lago, stendendo la mano scacciò gli animali feroci che lo minacciavano; stese quindi il suo mantello sull'acqua e salendovi quasi fosse un'imbarcazione si diresse verso l'Isola senza bagnarsi. Il serpente sparì e l'Isola apparve a San Giulio come un'immensa roccia nuda. Stanco e vicino alla morte volle eleggere quel luogo come sua ultima dimora e decise di costruirvi la sua centesima ed ultima chiesa. L'Isola di San Giulio appare ora come un luogo di grande misticismo. Qui nell'anno 962 nacque Guglielmo di Volpiano, durante l'assedio dell'Imperatore Ottone alla regina Willa, moglie del re Berengario II che aveva tolto l'Isola al Vescovo di Novara. Il grande edificio centrale era un Castello. L'Isola è stata infatti sede del castellano o governatore che rappresentava il Vescovo. Nel 1842 venne distrutto per costruirvi un seminario. Ora si è insediata la comunità di monache Benedettine, la cui spiritualità contribuisce a dare grande forza mistica ad un luogo immerso naturalmente nel silenzio. La Basilica dell'Isola è stata fondata da San Giulio attorno all'anno 390 ed è stata poi modificata nei secoli successivi. Dopo il 962 i canonici, beneficiati dal diploma dell'Imperatore Ottone 1°, si dedicarono alla ricostruzione dell'edificio, conservando l'abside della vecchia chiesa ed ampliandolo realizzando tre navate, la nave traversa, le due absidi minori e la facciata. La cupola risale agli ultimi anni del XI secolo. Nella Basilica oltre a sculture lignee del XV sec. ed affreschi, si trova l'ambone scolpito nella pietra di serpentino grigio-verde proveniente dalla vicina cava di Oira. La particolarità di questa pietra è quella di avere una lucentezza grassa che al contatto con l'aria cambia colore assumendo la tinta del bronzo. Il personaggio raffigurato tra l'aquila ed il leone alato è probabilmente Guglielmo di Volpiano. Guglielmo di Volpiano avrebbe fatto costruire la torre campanaria di San Giulio intorno all'anno 1000, nello stesso tempo in cui stava realizzando l'abbazia di S. Benigno di Fruttuaria con l'appoggio di Arduino. Le eleganti ville che si affacciano sul lago erano un tempo le case dei canonici. Ad esse nel 1763 per una più facile identificazione, era stato imposto loro il nome dei santi. Tra queste si trova Villa Tallone. Qui nel mese di giugno si svolge il "Festival Cusiano di Musica Antica", prestigiosa manifestazione coordinata dall'Associazione Amici della Musica di Novara. Durante le domeniche di settembre invece vi si svolgono i concerti pianistici.

## *Il Monte Mesma*

---

Alla sommità del monte, con una splendida vista sul Lago d'Orta, sorge un complesso monumentale costituito da un convento, edificato nel 1600 sui resti di un castello trecentesco, e da alcune cappelle ubicate lungo un percorso processionale. La zona presenta inoltre notevole interesse archeologico con reperti di origine celtica e materiale dell' epoca gallica e romano-imperiale. Le pendici del monte sono ricche di vegetazione ed in particolare di boschi di castagno e di quercia, che necessitano di interventi di riqualificazione a fini produttivi e paesaggistici. Particolarmente interessante la presenza, grazie all'influenza climatica del vicino lago, di molte specie sempreverdi quali agrifoglio, bosso, lauroceraso, tasso.

## *Il Sacro Monte*

---

Sovrastante la penisola di Orta San Giulio, si trova il Sacro Monte con la chiesa di San Nicolao e una caratteristica Via Crucis completamente dedicata alla vita di San Francesco. Le cappelle, costruite con materiali locali, alternano forme rinascimentali a forme baroccheggianti. Il Sacro Monte di Orta è meta di turisti anche per la vegetazione essendo Parco Nazionale. I lavori del Sacro Monte d'Orta cominciarono nel 1590 per iniziativa della comunità ortese, grazie anche al diretto interessamento e alla generosità dell'abate Amico Canobio di Novara, il quale convinse e incoraggiò gli ortesi a intraprendere questo progetto che si ispirava al Sacro Monte di Varallo. Fra il 1593 e il 1615 ebbe un ruolo decisivo per la continuazione del progetto il vescovo di Novara, Carlo Bescapè, intenzionato a far sì che il Sacro Monte diventasse un importante centro di devozione in linea con lo spirito e le idee che animarono il Concilio di Trento e, in particolare, con l'interpretazione controriformista di Carlo Borromeo, della diocesi di Milano.

## *La Torre di Buccione*

---

Sita nelle vicinanze del Monte Mesma e prospiciente il Lago d'Orta, il Colle della Torre di Buccione rappresenta un aspetto paesaggistico del lago particolarmente significativo anche dal punto di vista boschivo, ed ha alla sommità una torre fortificata, di notevole pregio storico architettonico, ultimo baluardo di un castello citato su documenti del 1200. Sulla torre di Buccione era posta la campana per la segnalazione di pericolo: l'ultimo esemplare, del 1600, è oggi custodito nel giardino del municipio di Orta.

## *Legro*

---

Dalla strada principale uscendo da Orta si arriva a Legro, la frazione brilla di luce propria per essere diventata un "Paese Dipinto". Gli affreschi, ispirati a pellicole girate sul lago d'Orta e dintorni negli anni passati, sono dislocati in un itinerario che si dipana affascinante fra i muri delle case della frazione.

## Alzo e Pella

---

La riva occidentale, caratterizzata da versanti ripidi ove si staglia la **Madonna del Sasso**, (prima metà del XVIII secolo), arricchito da pregevoli affreschi del Peracino, da un altare ad intarsio ed un organo monumentale. La grandiosità dell'edificio sacro è sottolineata dalla straordinaria posizione panoramica, su una rupe granitica, che domina il lago ed i monti della riviera orientale. Proseguendo il giro del Lago troviamo **Alzo** a mezza costa con le sue belle ville, un tempo importante per le sue cave di granito e proseguendo **Pella** con i suoi cantieri nautici, la sua piazzetta sul lago dove si diramano piacevoli passeggiate lungo il lago, una fra le quali permette di attraversare le frazioni di S. Maurizio d'Opaglio, Laguna e Pascolo e raggiungere Gozzano.

## Omegna

---

Omegna ha un borgo medievale con case antiche e molto suggestive. La vita del paese è dovuta alle numerose industrie presenti, soprattutto di casalinghi e alimentari. Merita una visita la Piazza XXV Aprile che sorge sul lago e annovera vari edifici interessanti tra i quali la casa dei Bazzetta de Vemaniain parte medievale e in parte cinquecentesca. In Piazza Beltrami si trova la collegiata di San Ambrogio, di origine tardo romanica ma rifatta, nell'interno, il Crocifisso ligneo del 1400 e il sontuoso altare barocco. Da Piazza Salera passeggiando lungo il torrente Nigullia "che scorre all'insù" si raggiunge il Forum di Omegna (Museo Arti e Industria) e "il parco della Fantasia" con giochi e divertimenti per bambini. La Fondazione Museo Arti e Industria di Omegna promuove la ricerca storica sui processi di industrializzazione, la conservazione della memoria della civiltà materiale del territorio attraverso il recupero, la raccolta e l'esposizione dei documenti, testimonianze e reperti significativi della produzione industriale e artigianale. Sulle rive del lago la cittadina di Omegna è famosa per lo straordinario **campionato mondiale di fuochi d'artificio** che ha luogo a fine Agosto.

## La Valstrona

---

La Valle Strona sale da Omegna e si chiude a Campello Monti. La catena di montagne che la delimita segna lo spartiacque con la Valsesia e l'Ossola. Il fiume che vi scorre, lo Strona appunto, nasce da un limpido laghetto alla falda del Monte Capezone, il nome deriva da "stream", voce celtica che significa "strepito", "rumore", appunto il fragore dell'acqua sulle rocce, ha fortemente inciso i fianchi dei monti. Molte le mete per escursioni a piedi che si possono trovare nella valle, dalle più semplici alle più impegnative, per conoscere gli spazi naturali, ma anche i villaggi che nel corso dei secoli hanno saputo sfruttare sapientemente gli spazi minimi offerti dai ripidi versanti. Da conoscere ed apprezzare sono anche i prodotti dell'artigianato del legno, tipico di questi luoghi, e la ricchezza degli arredi ecclesiastici, simbolo di un benessere faticosamente conquistato attraverso l'emigrazione ed orgogliosamente esibito attraversooreficerie sacre e paramenti liturgici di straordinaria finezza.

## Le Valli dell'Ossola

---

Varia e pittoresca, ricca di valli, altopiani, laghi, cime e ghiacciai l'Ossola è una terra stupenda, che può soddisfare sia l'escursionista appassionato della natura che l'alpinista amante delle altezze vertiginose.

E' famosa per le sue rocce e per i minerali, compreso l'oro, un tempo estratto dalle miniere, e per le acque minerali. La vegetazione è ricchissima, favorita da un clima particolarmente adatto allo sviluppo di boschi di latifoglie e di conifere, oltre che di estesi pascoli che, in primavera ed estate, si colorano di mille specie di fiori. Compresa nel bacino dei fiume Toce, che la percorre per intero, dalle sorgenti alla foce nel Lago Maggiore, si articola in sette valli: Anzasca, Antrona, Bognanco, Divedro, Antigorio, Formazza, Isorno e Vigezzo, a cui si aggiunge la Val Grande.

Una considerevole porzione del territorio ossolano è stata destinata alla istituzione dei **Parchi Naturali dell'Alpe Veglia e Devero e del Parco Nazionale della Val Grande**, la più vasta area "wilderness" d'Italia.

La **Val Vigezzo** è costituita da ampi altopiani, boschi, prati, laghi alpini, tradizioni e cultura. E' anche chiamata "Valle dei Pittori", per una antica tradizione di artisti locali che nei secoli scorsi hanno portato per il mondo la bellezza di questi luoghi. La sua particolare posizione, incuneata nella Svizzera tra il Canton Vallese ed il Canton Ticino, rappresenta il congiungimento ideale tra il passo del Sempione ed il Gottardo. Da più di mezzo secolo, infatti, il caratteristico trenino bianco e blu della ferrovia Domodossola - Locarno collega le due importanti linee ferroviarie attraversando uno fra i più affascinanti itinerari alpini. La Ferrovia delle Centovalli vi condurrà attraverso la natura fantastica e selvaggia ed i villaggi della valle. Durante il viaggio in trenino si costeggiano precipizi, cascate, ponti. Il treno parte da Domodossola e arriva a Locarno e viceversa, coprendo un percorso di 55 km. La stazione più alta è a 836 mt., i ponti ed i viadotti sono 83.

La **Val Grande** è l'area selvaggia più vasta d'Italia ma anche museo all'aperto della passata civiltà alpina. L'abbandono di alpeggi e della pratica del disboscamento ha significato il ritorno alla wilderness: la natura diventa padrona. Ricchezza e varietà della vegetazione sono una delle attrattive maggiori, con boscaglie impenetrabili e flora variopinta. Nel parco è possibile osservare teneri animali, valloni scoscesi e dirupati, acque limpidissime in gole difese da grandi pareti a strapiombo e panorami suggestivi dal Monte Rosa al Lago Maggiore.

La **Valle di Isorno** è profondamente incisa dalla parte terminale del Torrente Isorno, il quale divide i territori di Masera a sud e Montecrestese a Nord. Più a monte il torrente Isorno disegna una piccola valle che non venne mai utilizzata per insediamenti permanenti forse a causa della difficile accessibilità o della povertà del suolo. A monte dell'Alpe Agarina si estendono i grandi pascoli dell'alpe Matogno e della Cravariola; quest'ultima, situata oltre lo spartiacque e quindi parte terminale della valle di Campo in Canton Ticino, è stata in passato teatro di sanguinose battaglie per il suo possesso tra gli abitanti di Crodo, Montecrestese e gli Svizzeri.

In **Val Formazza** si possono raggiungere gli azzurri laghi alpini di Morasco, Toggia, Kastel, Vannino, Boden, Sabbioni e la maestosa Cascata del Toce che, con i suoi 143 metri di salto, è la seconda in Europa per altezza.

Caratteristica principale della **Valle Anzasca** sono i numerosi laghetti, naturali o artificiali. Sono presenti due culture autonome: in bassa valle, le genti si rifanno alla tradizione romanza e latina; in alta valle invece sopravvivono da secoli le usanze e le tradizioni walser ovvero le tradizioni legate a questo popolo che nel XII secolo migrò dal cantone svizzero del Vallese per insediarsi in questa ed in altre valli della zona. La città di Macugnaga è il centro di maggior rilevanza turistica, reso celebre dallo straordinario panorama offerto dalla parte est del Monte Rosa. Fu fondata dai walser, provenienti dalla Val di Saas, nel XII secolo ed ha il suo nucleo più caratteristico nel Dorf, un gruppo di baite ed antiche stalle, costruite in legno di larice e poste le une di fronte alle altre. Di notevole interesse anche il Museo Walser e la trecentesca Chiesa Vecchia il cui campanile risale al 1580. Accanto alla chiesa sorge un taglio secolare, ritenuto uno dei più antichi d'Europa, la cui circonferenza è di oltre sette metri.

La conca dell'**Alpe Devero** si trova all'estremità superiore della Valle Antigorio, nel Comune di Baceno. Inserita all'interno del Parco Regionale Veglia Devero, l'Alpe è sottoposta ad una tutela che ne garantisce l'incontaminata bellezza. Infatti la circolazione delle auto è vietata in tutta l'Alpe, è possibile circolare solo a piedi o in bicicletta. Una montagna a misura d'uomo dove innumerevoli sono le possibilità per essere a contatto diretto con la natura. Sotto i massicci del Cervandone e della Punta della Rossa e dei Pizzi Fizzo e Crampio, l'Alpe Devero occupa un posto di rilievo fra le Alpi Occidentali.

Nella **Valle Antigorio** la cittadina di Crodo è una rinomata stazione termale e centro di villeggiatura ed è conosciuta in tutto il mondo per il suo "Crodino", ma deve la sua fama alle sorgenti fredde di Valle d'Oro, che anticamente era una miniera d'oro, di Cistella e di Lisia. Nella casa Museo della Montagna, che riproduce una tipica abitazione del secolo scorso, si ha la straordinaria possibilità di osservare da vicino come viveva la gente di questa valle e di assaporare l'atmosfera delle vecchie case di montagna.

La **Valle Divedro** collega l'Italia con la Svizzera attraverso il passo del Sempione. E' stata sin dal tempo dei Romani un'importante via di comunicazione fra la Pianura Padana e la Valle del Rodano, per commercio e spedizioni militari. La valle è solcata dal torrente Diveria, che nasce in Svizzera nei pressi del passo del Sempione per poi confluire a sud di Crevoladossola nel fiume Toce. All'imbocco della valle sorge il paese Crevoladossola, risalendo la valle si allarga: qui sorge il paese Varzo il cui nome deriva dal celtico "vargo", e significa appunto allargamento. Nei pressi di Varzo confluisce la val Cairasca, profondamente scavata dall'omonimo torrente Cairasca. Lungo questa valle laterale sorgono numerosi abitati, baite e alpeggi, fra cui la frazione San Domenico e il parco Alpe Veglia. Passato Varzo la valle diventa nuovamente stretta. L'ultimo abitato prima del confine svizzero è la frazione Iselle di Trasquera ed il primo paese svizzero dopo il confine è Gondo, con le sue note "Gole di Gondo" create dall'erosione del torrente Diveria. Proseguendo si incontra il villaggio Simplon Dorf e poi al passo del Sempione nei cui pressi sorge l'Ospizio del Sempione.

Immediatamente alle spalle di Domodossola si trova la **Valle di Bognanco**. Presso Bognanco si trovano una decina di laghetti e numerose fonti e sorgenti (Ausonia, Gaudenziana e San Lorenzo) che hanno reso il paese una nota stazione termale. La Val Bognanco è un vero museo all'aperto: vi si trovano caseifici, antichi pozzi, meridiane, cappelle votive. Rilevano in modo particolare la cinquecentesca parrocchiale di San Lorenzo, l'oratorio di Pizzanco o l'oratorio di San Bernardo, patrono degli alpighiani e degli alpinisti, posto a 1620 metri di quota. La più bella costruzione della valle è la cinquecentesca casaforte del 1578, presso il villaggio di Camisanca. Inoltre numerose sono le mete per l'escursionismo: tra le più affascinanti, il lago di Ragozza, i laghetti di Paione e Variola, il Passo di Monscera.

Tra le valli ossolane la **Valle di Antrona** è la meno conosciuta, ma è di particolare pregio l'architettura tipica dei suoi paesi, dove si incontrano ancora antichi torchi da uva, forni per il pane e abitazioni rustiche. Ovunque si respira ancora un'atmosfera genuina a misura d'uomo con le donne che vestono i costumi tradizionali e lavorano il puncetto.

## *Escursioni e Tempo libero*

---

Il **Lago Maggiore Express** vi offre un viaggio indimenticabile in ferrovia e in battello. L'escursione può essere effettuata con partenza da varie località, scegliendo tra due tipi di biglietto con le seguenti possibilità:

- biglietto speciale avente validità giornaliera: fermata intermedia sia sul Lago Maggiore sia in Val Vigezzo o nelle Centovalli;
  - biglietto speciale avente validità di due giorni: fermata intermedia sia sul Lago Maggiore sia in Valle Vigezzo o nelle Cento Valli;
  - eventuale pernottamento in una località lungo il percorso ( il prezzo del biglietto è relativo al solo trasporto);
  - libera circolazione sul Lago Maggiore.
- Avrete la possibilità di pranzare a bordo del battello.

Viaggerete in Italia e nella parte meridionale della Svizzera, il Ticino.

Con la ferrovia delle Centovalli e della Val Vigezzo attraverserete per un'ora e mezzo un territorio selvaggio e romantico, in cui si alternano ponti vertiginosi, ruscelli d'acqua purissima e vigneti, boschi di castagni e villaggi arroccati su pendii.

Per tre ore viaggiare col battello attraverso il Lago Maggiore; ammirerete le Isole Borromeo, i castelli di Cannero, le Isole di Brissago; rive affascinanti con pittoreschi paesi e cittadine.

## ***Benessere***

---

### **Spa e centro benessere “Acqua Giò”**

Via Borgomanero, 22B  
28040 Parruzzaro (NO)  
[www.spabenessere-acquagio.com](http://www.spabenessere-acquagio.com)

A soli 200 mt. dal Luna Hotel, il centro benessere, spa e thalasso “Acqua Giò” è il luogo ideale dove rigenerare il corpo e la mente. Un palazzo marino pensato per armonizzare il benessere della mente, del corpo e dello spirito.

Sconto 10% e pacchetti speciali per i clienti Luna Hotel!

Domenica chiuso.

## ***Musei***

---

### **MUSEO DELLA BAMBOLA**

Dove: Rocca Borromeo – Angera

Periodo di apertura: 1 aprile - 30 settembre.

Chiusura: lunedì

Orari di apertura: Dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

Info: Tel. 032320067

### **MUSEO DEL RUBINETTO E DELLA SUA TECNOLOGIA**

Dove: Piazza 1°maggio 1- San Maurizio d'Opaglio Palazzo

Periodo d'apertura: 15 giugno – 15 settembre

Orario d'apertura: da venerdì a domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.30

## **MUSEO DELL'OMBRELLO E DEL PARASOLE**

Dove: Via Golf Panorama 2- Gignese

Info: Tel. 0323 89622 (Ecomuseo) / Tel. 0323 208064 (museo)

Periodo di apertura: dal 1 aprile al 30 settembre.

Orari di apertura: tutti i giorni tranne i lunedì non festivi. Dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

## **MOSTRA PERMANENTE "MUSEO DEGLI ALBERGHIERI**

Dove: Via Dei Prati, 1- Armeno

Info: Tel. 0323-89622

Periodo di apertura: 15 giugno - 15 settembre.

Orari d'apertura: da Venerdì a domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.30

## **MUSEO DELL'ARTE DELLA TORNITURA DEL LEGNO**

Dove: Via Vittorio Veneto- Pettenasco

Info: Tel. 0323 89622 (Ecomuseo)

Periodo d'apertura: dal 15 giugno al 15 settembre

Orari di apertura: Dal martedì alla Domenica 10.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00

## **FONDAZIONE CALDERARA**

Dove: Vacciago di Ameno

Info: tel. 0322 998192

Periodo d'apertura: dal 15 maggio al 15 ottobre

Orari d'apertura: Da martedì a domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

## **MUSEO ETNOGRAFICO E DELLO STRUMENTO MUSICALE A FIATO**

Dove: Via Roma- Quarna Sotto

Info: 0323 89622 (Ecomuseo) 0323 826001 - 0323/826368 .

Periodo d'apertura: dal 15 giugno al 15 settembre

Orario: dal martedì alla domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00

## **MUSEO DELLO SCALPELLINO**

Dove: Piazza Europa 28894- Boleto di Madonna del Sasso (Vb)

Info: Ecomuseo 0323-89622 Museo dello Scalpellino 0322-981177

Periodo d'apertura: dal 15 giugno al 15 settembre

Orari di apertura: dal venerdì alla domenica dalle 10.00 alle 12 e dalle 15.00 alle 18.00

## **MUSEO ARTI E INDUSTRIA "FORUM"**

Dove: Parco Maulini, 1- Omegna

Info: Tel. 0323 866141

Orari di apertura: dal martedì a sabato 10.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00 Domenica 15.00 - 19.00

## Campi da Golf

---

Venti circoli di golf del Piemonte si sono riuniti sotto un unico marchio: "Green Team" per offrire al mondo del golf la ricchezza nascosta del Piemonte. Campi da Golf riconosciuti come opere naturali, realizzati nel rispetto della morfologia della natura. I campi da golf piemontesi offrono percorsi dalle svariate caratteristiche tecniche e sono ideali sia per neofiti sia per i più esperti. I giocatori possono, così, misurare la propria abilità a contatto diretto con la natura: lungo i laghi più belli della regione, sulle pendici di dolci colline, ai piedi delle montagne o vicino a splendide abbazie barocche.

### **Golf Club Bogogno**

**36 buche – m. 6171, par 72.**

Via Sant'Isidoro,

28010 Bogogno (NO)

Tel. 0322 863794/5 Fax 0322 863798

[www.circologolfbogogno.com](http://www.circologolfbogogno.com)

[info@circologolfbogogno.com](mailto:info@circologolfbogogno.com)

### **Golf Club Castel Conturbia**

**27 buche + 3 buche – m. 3121, par 3, s.s.s. 72**

Percorso da Open Italia con diversi gradi di difficoltà. Chiuso gennaio ed il martedì.

Via Suno

28010 Agrate Conturbia (NO)

Tel. 0322-832093 Fax. 0322-832428

### **Golf Club Des Iles Borromées**

**18 buche – m. 6122, par 72, s.s.s. 72+18 buche**

Aperto tutto l'anno escluso gennaio

Giorno di chiusura lunedì non festivo escluso nei mesi estivi

Località Motta Rossa

28010 Brovello Carpugnino (VB)

Tel. 0323 929285 Fax 0323 929190

[www.golfdesilesborromees.it](http://www.golfdesilesborromees.it)

[info@golfdesilesborromees.it](mailto:info@golfdesilesborromees.it)

### **Circolo Alpino di Stresa**

**9 buche – m. 5397, par 69, s.s.s. 68**

Una verde terrazza naturale 700mt. sopra il Lago Maggiore.

Aperto da Marzo a Novembre

Giorno di chiusura Martedì non festivo

Dal 22 Giugno al 7 Settembre aperto tutti i giorni

Viale Golf Panorama, 48

28839 Vezzo (VB)

Tel. 0323 20642

Fax. 0323 208900

Tel. caddy master 0323 20101

Tel. Ristorante 0323 927161

[www.golfalpino.it](http://www.golfalpino.it)

[info@golfalpino.it](mailto:info@golfalpino.it)

### **Sporting Club Verbania**

**36 buche – m. 6171, par 72, s.s.s. 72 9 buche regolamentari Par 68**

Chiuso mercoledì

Strada Statale 34 del Lago Maggiore

28924 Verbania-Fondotoce (VB)

Tel. 0323/80800 Fax 0323/80085

[www.golfverbania.it](http://www.golfverbania.it)

[info@golfverbania.it](mailto:info@golfverbania.it)

### **Circolo Golf Pian di Sole**

**9 buche - m. 5023, par 68, s.s.s. 67**

Via Alla Pineta 1 28818 Premeno (Vb)

Tel. 0323587100 Fax 0323.587763

[info@golfpiandisole.it](mailto:info@golfpiandisole.it)

[www.golfpiandisole.com](http://www.golfpiandisole.com)

### **Golf Club Le Robinie**

**18 buche – m. 6168/5384, par 72**

Via per Busto 9, 21058 Solbiate Olona (VA)

Tel. 0331329260 Fax 0331329266

[www.lerobinie.com](http://www.lerobinie.com)

[info@lerobinie.com](mailto:info@lerobinie.com)

### **Golf Club Varese**

**18 buche – m. 6105, par 72, s.s.s. 72**

Aperto tutto l'anno

Giorno di chiusura lunedì non festivo. Bellissima la Club House in un antico monastero del XIIsec.

Via Vittorio Veneto, 32

21020 Luvinata (Va)

Tel. 0332 222102 Fax 0332 222107

[www.golfclubvarese.it](http://www.golfclubvarese.it)

[info@golfclubvarese.it](mailto:info@golfclubvarese.it)

### **Golf Club Novara**

**9 buche par 70**

Chiuso Natale e Ferragosto

### **Golf Club Margara**

**27 buche par 36**

Chiuso gennaio ed il mercoledì

Alessandria

### **Golf Club Le Betulle**

**18 buche par 73**

Chiuso dicembre/marzo ed il lunedì

Biella

### **Golf Club dei Laghi**

**18 buche par 73**

Chiuso gennaio ed il martedì. Percorso da campionato per giocatori scratch.Varese

## *Le vie del vino*

---

### **Azienda Agricola Biologica Bianchi**

Orario Visite: 9 – 12 14 – 19

Chiuso la domenica.

Sig. Paolo Tebaldi Bianchi

Via Roma, 37 - 28070 Sizzano (Novara) Italy

Tel. +39 0321 810004

Fax +39 0321 820382

[e.paolo@bianchibiowine.it](mailto:e.paolo@bianchibiowine.it)

[www.bianchibiowine.it](http://www.bianchibiowine.it)

### **Dessilani Luigi & figlio S.r.l.**

Orario visite: 8.30 – 12.30 / 14.00-18.00

Via C.Battisti, 21

28073 Fara Novarese (NO)

Tel: 0321 – 829252

[www.dessilani.it](http://www.dessilani.it)

[info@dessilani.it](mailto:info@dessilani.it)

### **Azienda Rovellotti Viticoltori**

Orario visite: tutti i giorni 9.00-12.00/14.30-19.00

Via Interno Castello, 22

28074 Ghemme (NO)

Tel: 0163 – 840478/841781

[www.rovellotti.it](http://www.rovellotti.it)

[info@rovellotti.it](mailto:info@rovellotti.it)

### **Fratelli Francoli S.p.A.**

Orario visite: 9-12,30 14,30 – 19,30

Chiuso il martedì.

C.so Romagnano, 20

28074 Ghemme – (NO) - Italia

Tel. +39 0163 - 844.711

Fax +39 0163 - 844.750

[francoli@francoli.it](mailto:francoli@francoli.it)

[www.francoli.it](http://www.francoli.it)

### **Antichi Vigneti di Cantalupo**

Orari Visite: 10 - 11,30 15 – 18

Aperto tutti i giorni.

Sig. ARLUNNO ALBERTO

Via Buonarroto, 5

28074 Ghemme (NO)

Tel. 0163 -840041

Fax 0163 -841595

[info@cantalupo.net](mailto:info@cantalupo.net)

[www.cantalupo.net](http://www.cantalupo.net)

### **Enoteca Zoppis**

Via Alzo 17



San Maurizio d'Opaglio  
Tel. 0322-96151 Fax 0322-967721  
[www.zoppis.com](http://www.zoppis.com)

Enoteca con oltre 1500 referenze includendo tutti i più importanti vini italiani, i principali liquori internazionali, bibite, birre e succhi frutta.

## ***Outlet e Shopping***

---

### **VICOLUNGO OUTLETS**

Un'ampia e variegata offerta di punti vendita, oltre 74 negozi.  
Casello di Biandrate – Vicolungo dell'autostrada A4 Milano – Torino  
Orario Apertura: tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00  
[www.vicolungooutlets.com](http://www.vicolungooutlets.com)  
[info@vicolungooutlets.com](mailto:info@vicolungooutlets.com)

### **BARAZZONI**

Pentolame acciaio Inox.  
Via Monte Rosa, 28  
Paruzzaro (NO)  
Tel. 0322 538531

### **MATTEL**

Spaccio giocattoli per l'infanzia.  
Via Vittorio Veneto  
28040 Oleggio Castello (NO)  
Tel. 0322 231311

### **GATTONE ABBIGLIAMENTO**

Fontaneto d'Agogna – statale 229  
Tel. 0322 863223  
[www.gattone.it](http://www.gattone.it)  
Apertura: 9.00/12.00 – 15.00/19.30  
Chiuso lunedì mattina.

### **ALESSI**

Pentole, articoli per la casa.  
Via privata Alessi, 6  
Crusinallo di Omegna  
Tel. 0323 868648  
Orario Apertura: Lunedì 14.30/18.30 – da martedì a sabato 09.30/12.30 - 15.00/18.00  
Domenica e lunedì mattina chiuso.

### **LAGOSTINA**

Via IV Novembre, 39  
Omegna  
Tel. 0323 652255  
Orario Apertura: da martedì a sabato 09.30/12.30 - 15.00/19.00  
Lunedì aperto solo pomeriggio. Chiuso Domenica .



Lo spaccio propone a prezzi scontati casalinghi, pentolame, posateria, accessori da cucina, articoli per la tavola.

### **SERGIO TACCHINI**

Sconti fino al 50%.

Caltignaga (NO) S.S. 229 Km. 8

Tel.0321 651800

### **VETRO E'**

Via Giovanetti N 2/6

Orta S. Giulio Tel. 0322 905555

Oggettistica, vetrate, complementi d'arredo e bijoux in vetro fuso.

Orario Apertura: tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30

Da venerdì a domenica aperto anche alla sera dalle 21.30 alle 24.00

Da fine giugno aperto tutte le sere

### **LANIFICIO COLOMBO**

Regione Pralini, 5

Ghemme

Tel. 0163-842017

Via Novara, 263

Romagnano Sesia

Tel. 0163-832373

Orario Apertura: lunedì 15.00 – 19.00

Da martedì a giovedì: 10.00 – 19.00

Da venerdì a domenica: 9.30 – 19.30

Lunedì mattina chiuso.

Tessuti in Cashmere e fibre nobili: collezione donna/uomo, collezioni di maglieria per uomo, donna, junior e neonato, linea casa, linea accessori, tessuto a metro e scampoli.

### **LA SETA**

Salita la Motta

Orta San Giulio

Tel. 0322 90476

### **ERMENEGILDO ZEGNA**

Via Marconi,44

Trivero

Tel. e fax 015 756539

### **LOROPIANA**

Via novara 484 Romagnano Sesia all' uscita del casello.

Tel. 0163826875

Orario Apertura: aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00 con orario continuato